

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO Ordinario: Italia L. 14.60 - Estero L. 35 Benemerito: L. 50 - Sostenitore L. 100

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)

Il giornale viene distribuito gratuitamente a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), UGET Torino, S. E. M. di Milano, Gr. Alp. Fior di Rocca, Gr. Sc. Penna Nera Milano. Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70 Una copia separata cent. 70

Il Parco nazionale dello Stelvio ha bisogno di nuova vita

Nel 1933-34, promosso dalla Sezione di Milano del C.A.I. a mezzo del comm. dott. Celestino Frigerio, allora Presidente della Pro-Solda, e dal dott. comm. Gerelli per la C.T.I., si iniziò il movimento per la istituzione del Parco nazionale dello Stelvio (Ortles-Cevedale). L'idea, illustrata in un articolo delle « Vie d'Italia » della C.T.I., sostenuta di comune accordo dalla C.T.I. e dal C.A.I., venne fatta presente al Prefetto di Bolzano e ottenne la sua approvazione ed il suo appoggio.

Questi per sommi capi, i concetti che furono esposti e caldeggiati allora, tutti a base turistico-alpinistica con notevole importanza politica. Un Decreto Legge fu approvato rapidamente il 6 marzo 1935, anno XIII, la Camera dei Deputati approvò il disegno di Legge sull'istituzione del Parco Nazionale dello Stelvio. Ed il 27 marzo dello stesso anno aveva luogo la discussione al Senato. Il senatore Carlo Bonardi presentava una relazione che illustrava la finalità evidenti e faceva notare come la « composizione » della Commissione consultiva apparisse eccessiva di numero, e poco rispondente a quella efficace azione che se ne deve attendere. Il sen. Bonardi osservava che fosse preferibile che la Commissione si riunisse in luogo, e non « nella Capitale, troppo lontana... » Il Decreto venne approvato e divenne Legge 24 aprile 1935-XIII, numero 740. Ed una prima Commissione consultiva per il biennio 1936-37, venne nominata. Detta Commissione venne rinnovata per il biennio 1938-1939, e non fu mai riunita.

mezzo della sua Rivista e del giornale « Lo Scarpono », organo della Sezione di Milano, la propaganda intensissima per l'Ortles-Cevedale. La C.T.I. insieme allo Sci C. A. I. Milano ha edito una carta scitistica del Gruppo dell'Ortles-Cevedale. La C.T.I. ha edito un volume della Guida « Da Rifugio a Rifugio » comprendente anche l'Ortles-Cevedale (1939).

La costruzione del nuovo Grandioso fabbricato che il Comune di Torino ha già da mesi cominciato e che fu sospesa per qualche mese, è stata ripresa — come abbiamo pubblicatissimo scorso numero — e l'opera sarà tra qualche mese. Questa è la consolante notizia che il Conte d'Entrèves, Presidente della Sezione di Torino del C.A.I., mi ha recato personalmente in una sua cordiale visita.

Attuale situazione del Consorzio Nazionale Guide e Portatori del C. A. I.

Siamo lieti di poter pubblicare integralmente la relazione presentata dal dott. Guido Bertarelli, nella sua qualità di Presidente uscente, in occasione del cambio della carica stessa, passata al dott. Michele Rivero di Torino. Sono trascorsi quasi dieci anni da quando l'Ecc. Nazionale Guide e Portatori del C.A.I. di Milano, L'Unione dei Consorzi già esistenti e degli sforzi di alcune Sezioni isolate, volle dire fin d'allora lo stabilimento di una gerarchia e di una disciplina, il riconoscimento dei diritti delle Guide e l'esecuzione dei loro doveri.

La bontà dell'opera svolta dal Consorzio è apprezzata molto dalle Guide, le quali hanno avuto sempre un contegno commovente per disciplina e rispetto. Devo dire che il Consorzio ha potuto funzionare in un'atmosfera di cordialità e di comprensione, grazie alla indefessa, energica collaborazione dei Presidenti dei Comitati Regionali. Il cav. uff. avv. Felice Arrigo ha retto quello Piemontese per nove anni con grande competenza ed è stato il Vice-Presidente del Consorzio, solerte ed appassionato. Venne nominato Presidente Onorario del Consorzio nel 1939. A lui è successo il geom. Ermanno Danesi. Il cav. Attilio Mantovani presiedette ottimamente il Comitato Lombardo che viene subito dopo per importanza. E via via tutti gli altri: Eugenio Fessia, cav. Giovan Battista Tambosi, cav. Giuseppe De Gregori, comm. avv. Carlo Cerasi, ing. A. Morelli Rossi, conte A. Datti, avv. R. Vadalà Terranova.

UFFICIALE per i seguenti sodalizi: Sez. del C.A.I. di MILANO ROMA Saluzzo UGET di Torino Sez. (A.I.) S. E. M. - Milano Gr. Alpin. Fior di Rocca G. S. Penna Nera - Milano Sci C. A. I. - Milano

soziale XIX etatamente, cessità, al. sociale, di... i solleciti ioci per i soci nento del... ante fra... arte fra i... embre 1940... z quota so... la permola... M. A. Pia... ond, formi... 15 gruppi... iscriveran... 1941-1942... n omaggio... vmento gra... rifugi S.E... ziamoni, m... n esclusio... sociali into: Socio io effettivo io effettivo io effettivo io effettivo o famiglia... minorenne... 'associazione... ro, socio da... ata famiglia... del nostro... Brino Man... i auguri... nel socio Ma... Metata, dalla... zia fantozza... stata allecità... Carta. le più vive... onati i mi... NI stabile io, Milanes... da 22, Milano DRI ti ERATI anditi di m... to mento... signora, ni gliori glamento... e Cal... i tpi... N. 3... i N. 3... AOSTA nsioni VESE ! . quan- appli- AMBA- arros- prodot- ne so- rapida- vole ed zatura. FII banica: ANO

Contribuire con ogni mezzo al Museo Nazionale della Montagna

La costruzione del nuovo Grandioso fabbricato che il Comune di Torino ha già da mesi cominciato e che fu sospesa per qualche mese, è stata ripresa — come abbiamo pubblicatissimo scorso numero — e l'opera sarà tra qualche mese. Questa è la consolante notizia che il Conte d'Entrèves, Presidente della Sezione di Torino del C.A.I., mi ha recato personalmente in una sua cordiale visita.

Il nostro giornale è il mezzo migliore per mantenere costante e frequente contatto fra le varie Sezioni dell'Alpino e l'escursionismo, i circoli sciatori e l'infinita schiera degli alpinisti tutti, attraverso le notizie riflettenti la loro attività.

Il nostro giornale è il mezzo migliore per mantenere costante e frequente contatto fra le varie Sezioni dell'Alpino e l'escursionismo, i circoli sciatori e l'infinita schiera degli alpinisti tutti, attraverso le notizie riflettenti la loro attività. E' quindi interesse di tutti che la cerchia dei nostri abbonati aumenti, che la diffusione de Lo Scarpono si propaghi ovunque, che i fedeli associati mantengano la loro adesione.

Prime ascensioni Parete S.O. del "Gobbo" nei Cadini di Misurina

Il giorno 8 settembre u. s. la cordata Piero Mazzorana - conte Sandro del Torno ha tracciato una nuova via nel notissimo gruppo della Torre del Diavolo (Cadini di Misurina) salendo la parete Sud-Ovest. Eccone la relazione tecnica: « Attacco qualche metro a sinistra dello spigolo giallo S-O presso la forella tra la Torre del Diavolo ed il Gobbo. Su 10 metri per un canalone, indi traversata a destra (frangibile) fino all'imboccatura di una fessura camina (20 metri d'attacco). Su per la stessa 25 metri traversata a destra (10 m.) per raggiungere una fessura parallela alla precedente (chiodo). Seguirla per 20 metri (ometto, chiodo) e obliquare a destra sotto sporgenze a tetto fino ad una nicchia (10 m.) in di in vetta (20 m.). Altezza della parete m. 100: ore una, difficile, terzo grado con due passaggi di quarto ».

SMI WAX

Table with 2 columns: Location (e.g., Piemonte, Lombardia, Trentino) and list of mountain huts with their addresses and phone numbers.



CENTRO ALPINISTICO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

Concerto pro Natale Alpino

Il 14 dicembre, alle ore 15,30 precise, avrà luogo nell'Aula Magna del Liceo Beccaria...

PROGRAMMA 1. Lina Parenti (pianista): Frescobaldi-Respighi: «Pas-sacaglia»...

2. Carla Civaschi (soprano): Paisiello: «Chi vuol la zingarella»...

IL COMITATO DEL XIII NATALE ALPINO Numerosissime sono le persone che danno anche indirettamente...

MONOGRAFIA scistica) N. 200

Alpi di Rotzo e di Roana

Sono situate al margine occidentale dell'altipiano di Asiago, limitate dalla Val d'Assa...

LOCALITA E MODO DI APPROCCIO. - Con la ferrovia fino ad Arsiero...

Itinerario dalla corriera Dalla stazione di Arsiero si piega a sinistra...

Itinerari scistici Cima di Campolongo m. 1710 Ampia sul culmine, scende verso la Val d'Assa...

La stella al merito sportivo al prof. Ardito Desio

All'illustre geologo recentemente insignito della massima onorificenza sportiva, il Presidente dott. Bertarelli ha portato, durante la seduta...



Presentiamo il più tenero dei soci vitalisti della nostra sezione, Paolo Miosi...

NATALE e CAPODANNO a S. VIGILIO di MAREBBE

Programma in sede NOTIZIE IN FASCIO Doni dei soci. - Per rifugio Carlo Porta...

SCI C.A.I. MILANO G.ta di Sant' Ambrogio 6-7-8 dicembre M. Frattè - M. Genevris Venerdì 6 dicembre: Partenza da Milano Centrale...

Il confine italo-elvetico al Pizzo Garibaldi

Si ha da Berna che la Commissione del confine svizzero italiano del Pizzo Garibaldi...

Il Manuale della Montagna

Ripetiamo la recensione pubblicata dal Bollettino della Reale Società Geografica che sintetizza assai bene l'importanza del volume...

Rettificazione

Nel numero del 16 settembre scorso, riferendo un fortunato salvataggio della guida Zanl Spierandio...

Il confine italo-elvetico al Pizzo Garibaldi

Si ha da Berna che la Commissione del confine svizzero italiano del Pizzo Garibaldi...

Il confine italo-elvetico al Pizzo Garibaldi

Si ha da Berna che la Commissione del confine svizzero italiano del Pizzo Garibaldi...

Il confine italo-elvetico al Pizzo Garibaldi

Si ha da Berna che la Commissione del confine svizzero italiano del Pizzo Garibaldi...

fatto, giacchè mentre noi tutti conosciamo ricercatori scienziati della Valle della Aosta...

Gruppo Alpinistico "Fior di Roccia" Sottosezione C.A.I. - MILANO - Via Torino, 51

Il Accantonamento invernale a Madonna di Campiglio

Non appena si è diffusa la notizia del nostro accantonamento a Madonna di Campiglio...

Calendario Anno XIX

7-8 dicembre, Cervinia, metri 2004. 14-15 dicembre, Piani di Arta-voglio, m. 1600. 21-22 dicembre, Pizzo Ferrè, m. 2999.

Gita al Passo dello Spluga ed al Pizzo Ferrè (m. 2999)

Sabato 21 dicembre ore 18,30 ritrovo Stazione FF. SS. 18,52 partenza, 22,19 arrivo a Chiavenna...

Traversate

10. A Camporosa per le Casare di Campolongo. - Con l'itinerario I ci si porta alle Casare di Campolongo...

Traversate

11. A Camporosa per le Casare della Mandrielle. - Si segue l'itinerario I fino al bivio che precede le Casare di Campolongo...

12. A Camporosa per le Casare della Mandrielle. - Si segue l'itinerario I fino al bivio che precede le Casare di Campolongo...

Secoli di storia vi son condensati, riferiti alle particolarità fisiche della nostra Regione alpina...

12-13-14 aprile, Gita pasquale alla Marmolata, m. 3309.

19-20-21 aprile, Punta Rossa della Grivola, m. 3630, Coups di Money, m. 3393.

22 maggio, Narcisata (Località da destinarsi).

25 maggio, Zuccone Campel, m. 2150.

1 giugno, M. Resegone, metri 1876.

8 giugno, Grigna meridionale, m. 2184.

14-15 giugno, Pizzo di Troina, m. 2508.

22 dicembre - 5 gennaio, Il accantonamento invernale a Madonna di Campiglio, metri 1522.

24-25-26 dicembre, Natale in Val Maira, Acceglio, m. 1120, Colle Sautron (m. 2709), Passo Gardetta (m. 2437), Colle del Mulo (m. 2527).

29 dicembre, Pizzo Formico, m. 1546.

31 dicembre-1 gennaio, Capodanno al Passo della Presolana, m. 1386.

4-5-6 gennaio, Madonna di Campiglio m. 1522, Cima Rotta (m. 2827), M. Serodoli (metri 2705).

12 gennaio, Oltre il Colle, m. 1030.

18-19 gennaio, Sestriere, metri 1980.

26 gennaio, Campionati sociali di fondo (località da destinarsi).

1-2 febbraio, Paganella, metri 2123.

8-9 febbraio, Campionati sociali discesa (località da destinarsi).

15-16 febbraio, M. Dormillouse, m. 2757.

56 aprile, Cervinia, m. 2004. 12-13-14 aprile, Gita pasquale alla Marmolata, m. 3309.

19-20-21 aprile, Punta Rossa della Grivola, m. 3630, Coups di Money, m. 3393.

26-27 aprile, Col d'Olen, metri 2871.

3-4 maggio, M. Gleno, metri 2883.

9-10-11 maggio, M. Cevedale, m. 3778, Traversata Rif. Casati-Rif. Città di Milano-Rif. Corsi-Rifugio Branca.

18 maggio, Piani dei Resinetti, m. 1400.

22 maggio, Narcisata (Località da destinarsi).

25 maggio, Zuccone Campel, m. 2150.

1 giugno, M. Resegone, metri 1876.

8 giugno, Grigna meridionale, m. 2184.

14-15 giugno, Pizzo di Troina, m. 2508.

22 dicembre - 5 gennaio, Il accantonamento invernale a Madonna di Campiglio, metri 1522.

24-25-26 dicembre, Natale in Val Maira, Acceglio, m. 1120, Colle Sautron (m. 2709), Passo Gardetta (m. 2437), Colle del Mulo (m. 2527).

29 dicembre, Pizzo Formico, m. 1546.

31 dicembre-1 gennaio, Capodanno al Passo della Presolana, m. 1386.

4-5-6 gennaio, Madonna di Campiglio m. 1522, Cima Rotta (m. 2827), M. Serodoli (metri 2705).

12 gennaio, Oltre il Colle, m. 1030.

18-19 gennaio, Sestriere, metri 1980.

26 gennaio, Campionati sociali di fondo (località da destinarsi).

1-2 febbraio, Paganella, metri 2123.

8-9 febbraio, Campionati sociali discesa (località da destinarsi).

15-16 febbraio, M. Dormillouse, m. 2757.

56 aprile, Cervinia, m. 2004.

12-13-14 aprile, Gita pasquale alla Marmolata, m. 3309.

19-20-21 aprile, Punta Rossa della Grivola, m. 3630, Coups di Money, m. 3393.

26-27 aprile, Col d'Olen, metri 2871.

3-4 maggio, M. Gleno, metri 2883.

9-10-11 maggio, M. Cevedale, m. 3778, Traversata Rif. Casati-Rif. Città di Milano-Rif. Corsi-Rifugio Branca.

18 maggio, Piani dei Resinetti, m. 1400.

22 maggio, Narcisata (Località da destinarsi).

25 maggio, Zuccone Campel, m. 2150.

1 giugno, M. Resegone, metri 1876.

8 giugno, Grigna meridionale, m. 2184.

14-15 giugno, Pizzo di Troina, m. 2508.

22 dicembre - 5 gennaio, Il accantonamento invernale a Madonna di Campiglio, metri 1522.

24-25-26 dicembre, Natale in Val Maira, Acceglio, m. 1120, Colle Sautron (m. 2709), Passo Gardetta (m. 2437), Colle del Mulo (m. 2527).

29 dicembre, Pizzo Formico, m. 1546.

31 dicembre-1 gennaio, Capodanno al Passo della Presolana, m. 1386.

4-5-6 gennaio, Madonna di Campiglio m. 1522, Cima Rotta (m. 2827), M. Serodoli (metri 2705).

12 gennaio, Oltre il Colle, m. 1030.

18-19 gennaio, Sestriere, metri 1980.

26 gennaio, Campionati sociali di fondo (località da destinarsi).

1-2 febbraio, Paganella, metri 2123.

8-9 febbraio, Campionati sociali discesa (località da destinarsi).

15-16 febbraio, M. Dormillouse, m. 2757.

56 aprile, Cervinia, m. 2004.

12-13-14 aprile, Gita pasquale alla Marmolata, m. 3309.

19-20-21 aprile, Punta Rossa della Grivola, m. 3630, Coups di Money, m. 3393.

26-27 aprile, Col d'Olen, metri 2871.

3-4 maggio, M. Gleno, metri 2883.

9-10-11 maggio, M. Cevedale, m. 3778, Traversata Rif. Casati-Rif. Città di Milano-Rif. Corsi-Rifugio Branca.

18 maggio, Piani dei Resinetti, m. 1400.

22 maggio, Narcisata (Località da destinarsi).

25 maggio, Zuccone Campel, m. 2150.

1 giugno, M. Resegone, metri 1876.

8 giugno, Grigna meridionale, m. 2184.

14-15 giugno, Pizzo di Troina, m. 2508.

22 dicembre - 5 gennaio, Il accantonamento invernale a Madonna di Campiglio, metri 1522.

24-25-26 dicembre, Natale in Val Maira, Acceglio, m. 1120, Colle Sautron (m. 2709), Passo Gardetta (m. 2437), Colle del Mulo (m. 2527).

29 dicembre, Pizzo Formico, m. 1546.

31 dicembre-1 gennaio, Capodanno al Passo della Presolana, m. 1386.

4-5-6 gennaio, Madonna di Campiglio m. 1522, Cima Rotta (m. 2827), M. Serodoli (metri 2705).

12 gennaio, Oltre il Colle, m. 1030.

18-19 gennaio, Sestriere, metri 1980.

26 gennaio, Campionati sociali di fondo (località da destinarsi).

1-2 febbraio, Paganella, metri 2123.

8-9 febbraio, Campionati sociali discesa (località da destinarsi).

15-16 febbraio, M. Dormillouse, m. 2757.

56 aprile, Cervinia, m. 2004.

12-13-14 aprile, Gita pasquale alla Marmolata, m. 3309.

19-20-21 aprile, Punta Rossa della Grivola, m. 3630, Coups di Money, m. 3393.

26-27 aprile, Col d'Olen, metri 2871.

3-4 maggio, M. Gleno, metri 2883.

9-10-11 maggio, M. Cevedale, m. 3778, Traversata Rif. Casati-Rif. Città di Milano-Rif. Corsi-Rifugio Branca.

18 maggio, Piani dei Resinetti, m. 1400.

22 maggio, Narcisata (Località da destinarsi).

25 maggio, Zuccone Campel, m. 2150.

1 giugno, M. Resegone, metri 1876.

8 giugno, Grigna meridionale, m. 2184.

14-15 giugno, Pizzo di Troina, m. 2508.

22 dicembre - 5 gennaio, Il accantonamento invernale a Madonna di Campiglio, metri 1522.

24-25-26 dicembre, Natale in Val Maira, Acceglio, m. 1120, Colle Sautron (m. 2709), Passo Gardetta (m. 2437), Colle del Mulo (m. 2527).

29 dicembre, Pizzo Formico, m. 1546.

31 dicembre-1 gennaio, Capodanno al Passo della Presolana, m. 1386.

4-5-6 gennaio, Madonna di Campiglio m. 1522, Cima Rotta (m. 2827), M. Serodoli (metri 2705).

12 gennaio, Oltre il Colle, m. 1030.

18-19 gennaio, Sestriere, metri 1980.

26 gennaio, Campionati sociali di fondo (località da destinarsi).

1-2 febbraio, Paganella, metri 2123.

8-9 febbraio, Campionati sociali discesa (località da destinarsi).

15-16 febbraio, M. Dormillouse, m. 2757.

56 aprile, Cervinia, m. 2004.

12-13-14 aprile, Gita pasquale alla Marmolata, m. 3309.

19-20-21 aprile, Punta Rossa della Grivola, m. 3630, Coups di Money, m. 3393.

26-27 aprile, Col d'Olen, metri 2871.

3-4 maggio, M. Gleno, metri 2883.

9-10-11 maggio, M. Cevedale, m. 3778, Traversata Rif. Casati-Rif. Città di Milano-Rif. Corsi-Rifugio Branca.

18 maggio, Piani dei Resinetti, m. 1400.

22 maggio, Narcisata (Località da destinarsi).

25 maggio, Zuccone Campel, m. 2150.

1 giugno, M. Resegone, metri 1876.

8 giugno, Grigna meridionale, m. 2184.

14-15 giugno, Pizzo di Troina, m. 2508.

22 dicembre - 5 gennaio, Il accantonamento invernale a Madonna di Campiglio, metri 1522.

24-25-26 dicembre, Natale in Val Maira, Acceglio, m. 1120, Colle Sautron (m. 2709), Passo Gardetta (m. 2437), Colle del Mulo (m. 2527).

29 dicembre, Pizzo Formico, m. 1546.

31 dicembre-1 gennaio, Capodanno al Passo della Presolana, m. 1386.

4-5-6 gennaio, Madonna di Campiglio m. 1522, Cima Rotta (m. 2827), M. Serodoli (metri 2705).

12 gennaio, Oltre il Colle, m. 1030.

18-19 gennaio, Sestriere, metri 1980.

26 gennaio, Campionati sociali di fondo (località da destinarsi).

1-2 febbraio, Paganella, metri 2123.

8-9 febbraio, Campionati sociali discesa (località da destinarsi).

15-16 febbraio, M. Dormillouse, m. 2757.

56 aprile, Cervinia, m. 2004.

12-13-14 aprile, Gita pasquale alla Marmolata, m. 3309.

19-20-21 aprile, Punta Rossa della Grivola, m. 3630, Coups di Money, m. 3393.

26-27 aprile, Col d'Olen, metri 2871.

3-4 maggio, M. Gleno, metri 2883.

9-10-11 maggio, M. Cevedale, m. 3778, Traversata Rif. Casati-Rif. Città di Milano-Rif. Corsi-Rifugio Branca.

18 maggio, Piani dei Resinetti, m. 1400.

22 maggio, Narcisata (Località da destinarsi).

25 maggio, Zuccone Campel, m. 2150.

1 giugno, M. Resegone, metri 1876.

8 giugno, Grigna meridionale, m. 2184.

14-15 giugno, Pizzo di Troina, m. 2508.

22 dicembre - 5 gennaio, Il accantonamento invernale a Madonna di Campiglio, metri 1522.

24-25-26 dicembre, Natale in Val Maira, Acceglio, m. 1120, Colle Sautron (m. 2709), Passo Gardetta (m. 2437), Colle del Mulo (m. 2527).

29 dicembre, Pizzo Formico, m. 1546.

31 dicembre-1 gennaio, Capodanno al Passo della Presolana, m. 1386.

4-5-6 gennaio, Madonna di Campiglio m. 1522, Cima Rotta (m. 2827), M. Serodoli (metri 2705).

12 gennaio, Oltre il Colle, m. 1030.

18-19 gennaio, Sestriere, metri 1980.

26 gennaio, Campionati sociali di fondo (località da destinarsi).

1-2 febbraio, Paganella, metri 2123.

8-9 febbraio, Campionati sociali discesa (località da destinarsi).

15-16 febbraio, M. Dormillouse, m. 2757.

56 aprile, Cervinia, m. 2004.

12-13-14 aprile, Gita pasquale alla Marmolata, m. 3309.

19-20-21 aprile, Punta Rossa della Grivola, m. 3630, Coups di Money, m. 3393.

26-27 aprile, Col d'Olen, metri 2871.

3-4 maggio, M. Gleno, metri 2883.

9-10-11 maggio, M. Cevedale, m. 3778, Traversata Rif. Casati-Rif. Città di Milano-Rif. Corsi-Rifugio Branca.

18 maggio, Piani dei Resinetti, m. 1400.

22 maggio, Narcisata (Località da destinarsi).

25 maggio, Zuccone Campel, m. 2150.

1 giugno, M. Resegone, metri 1876.

8 giugno, Grigna meridionale, m. 2184.

14-15 giugno, Pizzo di Troina, m. 2508.

22 dicembre - 5 gennaio, Il accantonamento invernale a Madonna di Campiglio, metri 1522.

24-25-

La leggenda del Colle di Felik

Quando furono abitate le Valli del Lì, d'Aiase, di Tornenza e di Pichl? Chi furono i primi uomini che penetrarono in queste regioni? Mistero!

E' tuttavia certo che all'età del bronzo la popolazione esisteva e quello che più meraviglia è il fatto che alcune località sono designate con nomi che si ritrovano nel Tibet.

Più tardi l'invasione umana crebbe notevolmente, facilitata dai grandi scioglimenti di ghiacciai, che lasciarono allo scoperto valichi di elevata altitudine.

Il sentiero che passava dal Colle d'Hérens (n. 3400), per esempio, non presentava nei primi secoli del Medio Evo alcuna difficoltà ed assistete sovente alle impressionanti sfilate di fedeli prahorncsi (nome che veniva dato agli abitanti di Zermatt), i quali effettuavano annualmente il pellegrinaggio alla cattedrale di S. Teodoro a Sion.

Verso il 1600 i ghiacci ricomparvero e invasero le alte conche, cancellando ben presto le orme dei pietosi pellegrini.

Si vuole che tra la Valle d'Hérens e la Valle di S. Nicola vi fosse il villaggio di Tiefen Matten, attualmente coperto dai ghiacci dello stesso nome.

Un'altra remota tradizione popolare ricorda che ad occidente del Lyskamun esistesse un tempo una città chiamata Felik, posta nel luogo stesso dove ancora si stende il ghiacciaio che porta quel nome.

Il Colle di Felik (n. 4068) era a quell'epoca molto frequentato giacché serviva di passaggio agli abitanti delle due versanti. La strada si presentava agevole e in gran parte scialciata.

La cittadina di Felik godeva fama poco buona, perché la gente si dimostrava alquanto barbara e di costumi licenziosi.

Una sera d'autunno giunse nella città, appoggiato al suo lungo bastone, un povero vecchio, sfinito e macilento, il quale chiese un poco di cibo e ospitalità per la notte; gli sarebbe bastato un poco di paglia per riposare.

Nessuno però volle concedergli questo chiedo, anzi il nocero vecchio venne deriso e maltrattato.

Il mendicante si diresse allora verso il colle ritenendo ad alta voce la sua tremenda maledizione: «Stesera nevicherà, domani nevicherà, dopo domani nevicherà, per un anno nevicherà e tu, maledetta città, non ti salverai!».

Sparve il vecchio e la sera stessa cominciò a cadere una neve rossa come il sangue. Gli abitanti, nella loro colossale diffidenza, passarono la notte nell'orcia.

Ma l'indomani nevicò ancora rosso, ininterrottamente e il possommano nessuno poté più uscire di casa.

La nevicata persistette, incessante, accanita, somnellando per sempre la città sotto un pesante lenzuolo che, indurito per la pressione delle valanche precipitate dal Testamun, si trasformò nell'attuale Ghiacciaio del Felik.

La gente avrebbe potuto salvarsi con gli sci, ma il piacere dei bagnori era, purtroppo, preponderante in quella folle gioventù, perché addeveva un mezzo pratico di salvamento.

Si dice che i pastori, dotati di vista privilegiata, vedevano durante l'estate la punta del campanello della chiesa di Felik emergere di qualche metro al disopra del ghiacciaio. Ma ciò non è vero; quelli che hanno percorso il ghiacciaio non s'immaginarono mai in un'occasione di similitudine solo nei tratti e nel congegno del rifugio Quintino Sella.

Alcuni secoli orsono, invece, un valligiano nel traversare il ghiacciaio per recarsi nel Valleto, cadde in un largo crepaccio. Per sua fortuna la parete era fortemente inclinata ed egli si trovò sul fondo del ghiacciaio senza essersi fatto troppo male.

Rinvenuto dalla sorpresa intravedeva una grande sala abitata, la cui volta e le cui pareti di ghiaccio venivano s'innalzavano nella roccia viva.

L'infelice si ritenne in una specie di nicchia del grande salone e, battendo i denti dal freddo, pensava alla sua triste sorte e si chiedeva cosa sarebbe avvenuto di lui, se sopravvenisse la notte e l'uomo gemeva in preda all'angoscia e al gelo. Improvvisamente un vivo chiarore inondò la sala con colori iridescenti e si scorse una tavola con sopra un'abbondante varietà di cibi, attorno ai quali si affollò una turba di convitati, tutti affranti da un dolore senza nome; nessuno toccava il cibo, nessuno poteva portare la mano sulle bottiglie di vino.

In un angolo, una donna, più mesta degli altri, piangeva inconsolabilmente.

Al mattino i fantasmi scomparvero e solo rimase la donna a strazarsi in lacrime.

Allora lo sventurato si fece coraggio e, avvicinata, le chiese cosa significasse lo strano spettacolo e se era possibile, per lui, uscire dal ghiacciaio.

Con voce debole e languida la donna rispose: «Io ti insegnerò la strada se tu mi aiuterai, pregando, a liberarmi dalle mie pene. Coloro che avete visto sono anime in pena che qui espiano le loro colpe, prima di entrare nella gloria di Dio. Molti secoli orsono una città sorgeva in questo luogo. Un santo, giunto fra noi, ci chiese una sera la carità e fu respinto, perché la carità era ignorata da tutti nella nostra città. Il mendicante lanciò l'anatema su di noi e la stessa sera nevicò rosso. Da quel giorno la neve e noi il ghiaccio ricoprono le rovine di Felik, che divenne per noi tutti un purgatorio. State in guardia, voi e gli amici vostri, se vedete nevicare rosso!».

Ciò detto, la donna indicò col dito un anello della spina e sparì. Nella direzione indicata il mon-

ne da palestra come l'Ago Terasia della Grigna ed una possente montagna come il Sassolungo è, a questo proposito, molto significativo. Nulla di tutto questo diminuisce la capacità arrampicatoria, davvero eccezionale, dei due «assi». Il motivo dell'accento che «puzza troppo d'invidia» m'ha fatto fare una sana risata, e ridò ancora quando ci ripenso. Perché non ho ben capito quale possa essere la ragione della mia pretesa invidia.

G. B. Fabjan

Comici "in borghese"

Già: in borghese. Perché gli alpinisti formano un esercito, ed hanno una divisa. Un esercito che ha i suoi eroi e i suoi martiri, le sue battaglie cruente e le sue fughe vittoriose; una divisa che può essere di fustagno o di lana, di velluto o di tela russa, elegante o scalcinata, ma sempre gloriosa.

Io non ho conosciuto Comici nel suo regno di roccia, nella sua divisa di velluto chiaro. L'ho conosciuto in città, vestito come un qualsiasi altro cittadino: pantaloni lunghi con la riga diritta, giacca, ben squadrate sulle spalle da una abbondante imbottitura.

La prima cosa che mi ha colpito, in lui, è stata la sottigliezza della vita, in confronto alla larghezza delle spalle.

Poi, ho notato le sue mani. Dove ho visto delle mani così? Ecco: sembrano quelle di un zingaro che ho visto una volta, meraviglioso suonatore di chitarra. Mani brune, coltendini che scattano sotto la pelle; dita lunghe, sottili, nodose; polpastrelli a spatola.

Ma l'ha fatto conoscere un amico comune, l'ingegnere Tanesini, all'uscita della «Sala Dante», a Bolzano, dopo la prova di proiezione di un rotomatrigno girato in Val Rosandra: *Alpinismo acrobatico*.

Ho guardato i suoi occhi. Non potrei giurare se fossero azzurri o castani, ma ricordo una cosa: avrei creduto di incontrare uno sguardo acuto «essi, con quell'arcobaleno «si sono uccisi da sé».

Ma poi mi sono persuaso che valeva la pena di rintuzzare, con inconfuttabili dati di fatto, le avventataggini ivi manifestate, onde provare come la semplice ignoranza possa indurre in gravi errori.

«I 500 metri, che io valutai così sul luogo ad occhio in base all'esperienza, e che per il «Torello» sono «vergognosamente troppi» bastava vagliarli con l'aiuto di una buona carta topografica, quella della T.C.I. al 50.000, oppure, qualora si volesse una maggior precisione, quella del Gruppo del Sella e del Sassolungo dell'«O. Oe. A. V. pubblica» nell'«Annuaire 1904 della Zeitschrift», ed allora si sarebbe accortoci che alla «prova del fuoco» non diminuiscono almeno della metà, ma solo solamente di una cinquantina di metri; lo stesso risultato osservando la cartina pubblica a pag. 32 del fascicolo di febbraio 1925 della Rivista mensile del C. A. I. Per giungere fino allo scarpone, si può ottenere tale misurazione anche con una buona fotografia mediante un calcolo di triangolazione conoscendo alcuni dati.

Perciò, a prescindere da ogni altra supposizione, l'Autore ed il protagonista dell'articolo dimostrano chiaramente di non possedere il senso delle proporzioni alpine, o quanto meno di non averlo usato in tale congiuntura.

Molto lodevole ed apprezzata l'intenzione di recapitare al legittimo proprietario i moschettoni rinvenuti nella parete, durante il tentativo naufragato per colpa del malavventuroso testimone. Peccato però che quei moschettoni non erano dei primi saltatori, bensì di Soldà e Comfiori, i quali li hanno abbandonati sul posto dopo una ricognizione effettuata nel 1938. La via passa sotto a quei chiodi ed i moschettoni lasciati dai saltatori nel primo tentativo si trovavano circa 100 metri più in alto, e furono recuperati dai saltatori medesimi, i quali notarono pure la mancanza dei moschettoni di Soldà nel successivo compimento della scalata.

Dalla fotografia pubblicata si ha l'involontaria conferma del mio giudizio nei riguardi dell'ardita impresa dei «torelli» sul Sassolungo. Bisogna precisare che essa dà una falsa rappresentazione prospettica della parete, perché evidentemente è presa dal basso verso l'alto, e quindi ne pone in rilievo soltanto il primo tratto. L'attacco e la parte inferiore sono poco distanti dalla via Soldà, la quale risolve in modo ideale il problema del Sassolungo da qual versante, quindi, superando gli strapiombi dello spigolo, attinge originariamente il cosiddetto «pulpito Pichl». Da esso, che nella fotografia appare come l'apice della scalata, ci sono ancora circa altri 400 metri fino alla vetta del Sassolungo. Di conseguenza dal predetto pulpito il minuscolo scalatore, «che quest'anno ha dominato da lontano quasi tutti gli altri» (si tratta forse di un ciclista?), ed il suo compagno hanno dovuto, per forza, percorrere la parte superiore della via Pichl, un po' più a destra o un po' più a sinistra ai fini alpinistici non ha alcuna importanza. Perciò la «prima» dei due arrampicatori di Calozio si può considerare per la verità una variante, sia pur di VI grado, ma sempre una variante almeno per chi ha una chiara concezione dell'alpinismo.

Il paragone tra uno spunto-

Quante volte quel pezzo di cordino aveva sorretto il peso del re del sesto grado in uno dei suoi spettacolosi voli a corda doppia?

Non doveva spezzarsi. Non poteva.

E s'è spezzato.

Inclinamoci davanti alla Maestà della Montagna, che ha voluto anche questa volta.

Comici è caduto, ma non è morto.

Egli vive nella memoria di tutti gli alpinisti, ed ha lasciato un'eredità viva: gli allievi della sua scuola, che ne continueranno le gesta, e lo vendicheranno.

Tabò

Un manuale di Emilio Comici

Un manuale di Emilio Comici per l'insegnamento sciistico verrà pubblicato prossimamente.

Novità ad Asiago

Renato Peretti fungerà da istruttore presso la Scuola di sci per l'interessamento dell'azienda autonoma di soggiorno funzionerà nei mesi invernali un servizio automobilistico Asiago-Quattro Strade-Stazione slittistica della Cabelarla.

Le piste del Boschetto e della Casetta Rosa sono state convenientemente sistemate.

Un Ente della montagna a Brescia

Per avviare ad un concreto sviluppo e cominciare un'efficace azione di protezione e di promozione dell'economia montana, è stato creato a Brescia, sotto l'egida di quel Consiglio provinciale delle Corporazioni, l'Ente della Montagna. Il prefetto, nella seduta inaugurale, ha illustrato sotto i suoi molteplici aspetti il problema della montagna.

Il programma affidato al nuovo Ente, presieduto dall'ing. Ermilio Valverti, comprende oltre ad iniziative di costruzione e risanamento edilizio, per l'incremento del patrimonio zootecnico, risanamento delle maglie, istruzione tecnica dei montagnari, ecc., anche la organizzazione di manifestazioni per lo sviluppo delle attività turistiche, alpinistiche, sportive, nonché il miglioramento delle comunicazioni con il capoluogo della provincia.

Riunioni dell'Ente del turismo di Sondrio

Si è recentemente riunito il Consiglio dell'Ente provinciale per il turismo di Sondrio, sotto la presidenza del prof. Bruno Credaro per la deliberazione di un ordine del giorno concernente, oltre a questioni e pratiche di carattere interno e amministrativo, un vasto programma di attività tra cui sono importanti: una mozione tendente a promuovere, in certi comuni, iniziative di natura estetica al fine di invitare con la bellezza, e la pulizia, il turista; agevolare e promuovere, in tutti i modi i campeggi nazionali e internazionali allo scopo di conoscere le valli e incrementare, nei comuni, iniziative di gite, l'industria alberghiera; ristabilire i direttissimi fra Milano e Sondrio; dare un contributo alla Associazione Sciistica Alta Valtellina per il potenziamento dello sci nella regione valtellinese.

Tutte queste voci e molte altre, dopo attenta disamina, sono state approvate.

I prossimi turni all'Alpe Motta

La Casa Alpina dell'Alpe Motta, con sede in Milano, via Arona 20, organizza per le Feste di Sant'Antonio (7 e 8 corrente) una gita all'Alpe omonima, sopra Madesimo, con partenza sabato 7 corrente alle ore 7.30 con tapponi da Piazza Diaz e ritorno la domenica verso il paese. Quote L. 90.

Come al solito, vengono indicati dei turni di permanenza alla Casa alpina da Natale all'Epifania, secondo l'ordine seguente tutti con partenza da Piazza Diaz. Primo turno: dal 26 dicembre al 2 gennaio 1941, partenza il 26 alle 9.30, e ritorno il 2 gennaio verso le ore 20. Quota L. 335. Secondo turno: dal 2 al 7 gennaio 1941, partenza il 2 gennaio alle ore 8, ritorno il 7 gennaio verso le ore 15. Quota L. 260. Terzo turno: dal 26 dicembre al 7 gennaio 1941, partenza giovedì 26 dicembre alle ore 9.30, ritorno alle ore 15 del 7 gennaio. Quota L. 500.

Tutte le quote comprendono anche il viaggio.

Le "d'scese tipo" di Cervinia

Nella prossima stagione saranno continuate a Cervinia a cura degli Sciatori «A» e Sciatori del Cervino le ormai classiche discese «tipo». Le date di effettuazione saranno le seguenti: 8 dicembre, 5 gennaio, 2 febbraio, 2 marzo, 6 aprile.

Iniziativa quanto mai indovinata e che riscuote le crescenti simpatie fra gli sciatori, trattandosi di sportive competizioni aperte a tutti gli appassionati dello sci capaci di compiere il percorso in un tempo stabilito.

NOTE sul RIFUGIO

Il Plan de Corones attende gli sciatori...

Dopo gli ultimi viaggi fatti da gli Alpinisti e dai muli dei battaglioni Trento e Bassano, il rifugio Plan de Corones è stato completamente rifornito di commestibili e di legna. Quindi è in attesa di ricevere gli appassionati della neve, tanto più che questa è già caduta fino a metri 1200.

La sottosezione, del C. A. I. di Brunico, proprietaria del rifugio, porge a mezzo del nostro giornale i più vivi ringraziamenti ai Comandanti dei due Battaglioni alpinisti suddetti, che oggi sono impegnati oltremare per affrettare il compimento dei nostri destini imperiali.

MINIME...

Proibito cacciare sulla neve

A semplice titolo di informazione (gli alpinisti devono sapere tutto quanto può riguardarli anche indirettamente) ricordiamo che è fatto divieto di cacciare o cullare qualsiasi specie di selvaggina quando il

escursioni scientifiche al monte Fraiteva, colle Bassot, ecc. Programma dettagliato sul prossimo numero.

Tesseramento F.I.S.I.

Rammentiamo che il termine utile per la richiesta della tessera F.I.S.I. scade il 15 corr. Ai soci sostenitori la tessera verrà concessa gratuitamente, mentre per i soci ordinari la società concederà il solo cartellino e ad essi spetta il pagamento di L. 6 di quota associativa.

Tutti i tesserati alla F.I.S.I. sono perciò assicurati presso la Cassa Assicurativa del G.O.N.I.

Lutto. — Er scoppiato nei giorni scorsi il nostro socio rag. Mario Zanotti. Alla desolata famiglia rinnoviamo i nostri sensi di viva cordoglio.

Natale del soldato

E' nostro vivo desiderio di ricordare specialmente in occasione del prossimo Natale, i nostri camerati alle armi. Invitiamo i soci a contribuire inviandoci indumenti di lana, offerte in danaro o quant'altro riteniamo possa essere utile. E' necessario che le offerte ci pervengano entro il 15 Lutto.

Soci alle armi. — Franco Piccoli è giunto in questi giorni fra di noi per una lunga licenza di convalescenza in seguito a ferite riportate durante un vittorioso scontro navale nelle acque greche. Le molteplici ferite non hanno minimamente lesa lo spirito del nostro Franco che di ha dichiarato di attendere altro che il momento di ritornare al suo posto di combattimento. Gli rinnoviamo i nostri fervidi auguri per una completa guarigione.

Negri Grestie ci scrive dalla lontana terra egiziana informandoci della sua ottima salute e si dice in attesa di dicitarci, abbiamo risposto a nome di tutti.

Raffaelli Enea, dislocato in un aeroporto della Mennica si mantiene sempre in corrispondenza con noi e ci ha inviato con questo nostro notiziario un caloroso «in bocca al lupo».

Quote soci. — Rinoviamo viva preghiera ai nostri associati di provvedere al pagamento della quota sociale e anticipatamente. I nostri impegni di cassa non permettono di attendere a lungo il loro contributo.

Campanate sociale di fondo. — Rammentiamo che nel prossimo gennaio si svolgerà il campionato sociale al quale è vivo desiderio degli organizzatori di ottenere una larga partecipazione di soci.

SCIATORI
adottate prodotti

EMOR

FASCETTE - SHETTE - MOLLETTERE elastiche nei due sensi
VISIERE SPECIALI - CROCCHE PARAGOCCHINE
Tutto tecnicamente perfetto

RAFFREDDORI?

ASPIRINA

Aut. R. Pref. Milano - N. 6560 - XVII

GIUSEPPE MERATI

continuando la vendita di specializzati costumi tanto per uomo che per signora, confezionati coi migliori tessuti

Completo Equipaggiamento per Montagna - Sci e Calzature di tutti i tipi.

VIA DURINI N. 3
MILANO - Telefono N. 71.044

TUTTI I Vini classici della Valtellina

li troverete a MILANO presso

DROGHE - ENRICO COPPI - COLONIALI

Via Goffredo Mameli 8 - Telef. 55.305

SCIATORI • Equipaggiamento completo

Specialità Abbigliamento • Prezzi modici

SALA SPORT • Via Cesariano 1

Unica Succursale: Corso P. Vittoria 51

VIBRAM

LA SCARPA VIBRAM CON SUOLA A CHIODI DI GOMMA

È una calzatura che ha superato, le scarpe chiodate. La dirittissima alla Guglia Nera delle Noire de Petèret. La 1 Salita della Parete Nord-Est delle Punte Leschouz. Tutte le massime imprese della scorsa stagione alpinistica, sono state effettuate con scarpe "Vibram", affermando la bontà del prodotto.

Concessionaria S. A. Calzaturificio di Cornuda È in vendita presso i migliori negozi

L. SEVESO

Via BRERA 6 - Tel. 80.873 - MILANO

SCI e tutto per lo Sport della NEVE

CONFEZIONI

PATTINI da Ghiaccio - SCARPE Sci, ecc.

KAN DA HAR

il miglior attacco del mondo

in vendita presso tutte le buone case di sport

Esclusiva per l'Italia e Colonie:

ARTICOLI "MARCA MERLET" • OBERRAUCH • BOLZANO

soldato

Opolavoro l'anno ha e si svolse al 6 gen. di soli. o ed E. o presento. Rocca. A. pegno di invernale. La inviata in Al. contrattato. catterie di Gruppo. opera per acci che di fana magnia.

OSTA

zioni

VESE

ONE

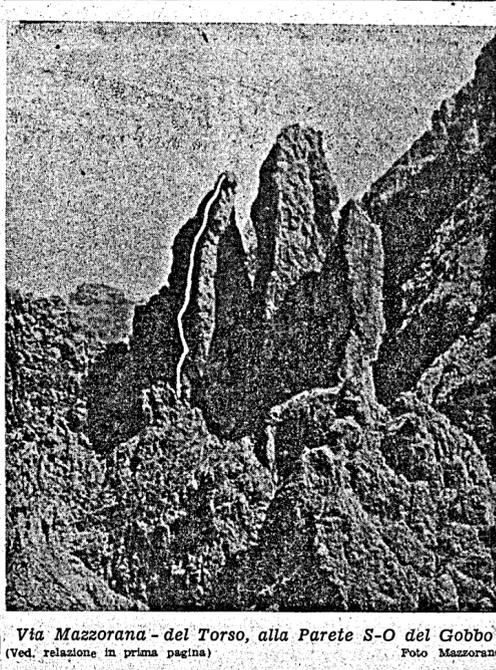
AL

BR-

UN-

RE-

IT



Via Mazzorana - del Torso, alla Parete S-O del Gobbo (Ved. relazione in prima pagina) Foto Mazzorana